



RELAZIONE DI MISSIONE

2014

Indice

Gli ambiti di intervento.....	6
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE.....	7
Soci.....	9
Stage	10
Volontari.....	10
PROGETTI DI COOPERAZIONE.....	10
Zambia.....	11
Bolivia.....	14
Ruanda.....	14
Sud Sudan.....	15
Tanzania.....	15
EDUCAZIONE ALLA MONDIALITA'.....	17
ALTRE ATTIVITÀ IN ITALIA.....	19
Campagna abiti puliti.....	19
Progetto "Stand up"	19
Nascita del Sistema Territoriale Pavese per la Cooperazione Internazionale....	20
ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI.....	20
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI COMPLIANCE.....	21
TUTELA AMBIENTALE E ACQUISTI.....	22

Gli ambiti di intervento

L'associazione ha deciso di perseguire la propria mission nei seguenti ambiti:

- cooperazione internazionale;
- educazione alla mondialità;
- commercio equo, turismo responsabile, consumo critico
- tutela ambientale;
- rispetto dei diritti umani;
- ricerca e approfondimento scientifico;
- intercultura.

I problemi hanno origine sia nel modo di agire dei paesi ricchi che dei paesi in via di sviluppo, per questo l'associazione ha deciso di operare sia in Europa sia nel resto del mondo.

ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Il coordinatore generale rimane Maurizio Magli, che si dedica a tempo pieno all'associazione a titolo volontario.

A novembre del 2014 è stato rinnovato il contratto alla collaboratrice Nicole Prece a progetto, che si è presa in carico:

- la campagna pacchetti di Natale 2014;
- la responsabilità del progetto “Scuole di Siavonga: una conoscenza reciproca” e le attività di educazione alla mondialità;
- la gestione delle adozioni a distanza.

Inoltre, durante la campagna pacchetti 2014 sono stati assunti 30 collaboratori per la gestione dei singoli negozi. Possiamo considerarci soddisfatti per quanto riguarda il servizio erogato, a parte due situazioni più critiche, e per il fatto che i collaboratori scelti sono stati presi, pur con le competenze necessarie, all'interno delle categorie più vulnerabili dal punto di vista del lavoro (giovani inoccupati/disoccupati, persone over 40 anni uscite dal mercato del lavoro, mamme, dipendenti di aziende fallite).

In aggiunta, abbiamo avuto una persona da aprile a giugno che ha affrontato un percorso di formazione e volontariato, inizialmente legato principalmente alle iniziative di educazione alla mondialità nelle scuole, dopodiché ha prestato una collaborazione con contratto occasionale per il periodo novembre-dicembre per dedicarsi alle attività alla campagna di Natale con il coordinatore generale e di supporto allo screening e alle selezioni dei candidati.

Come da budget, è stata assunta anche una collaboratrice dedicata alla raccolta fondi per la campagna di Natale, che si è dedicata sia alla ricerca dei negozi sia alle attività collegate alla campagna.

Per quanto riguarda gli uffici, il responsabile dell'ufficio progetti, Luigi Vincenti, che vive a Londra ed ha un'esperienza ventennale nella cooperazione allo sviluppo in

diversi paesi dell'Africa Sub-Sahariana, dopo 3 anni di volontariato lascia la responsabilità dell'ufficio per dedicarsi ad altre attività fuori e dentro l'associazione..

Gli uffici comunicazione e raccolta fondi, personale e organizzazione e gestione gruppi e volontari sono rimasti ad interim affidati a Maurizio Magli, presidente e coordinatore generale dell'associazione.

L'ufficio amministrativo e di compliance è sotto la guida di Pasquale Pasquariello.

Le responsabilità degli altri uffici sono così evolute.

La responsabilità dell'ufficio educazione alla mondialità è passata ad interim a Nicole Prece, in attesa di individuare e coinvolgere persona di maggiore esperienza.

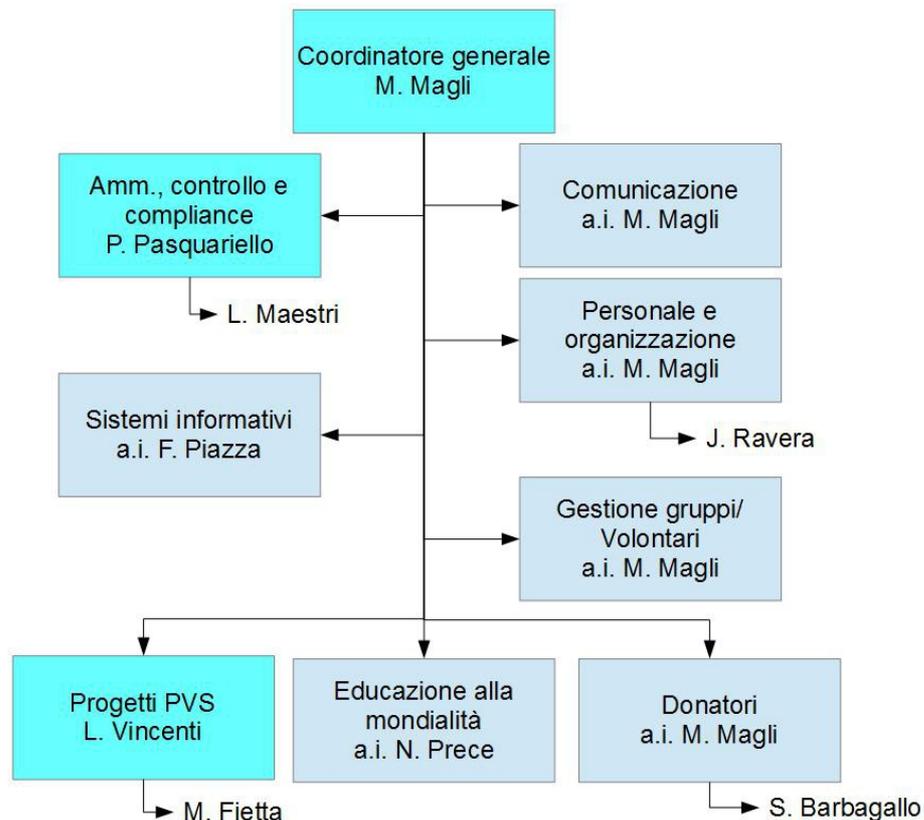
I problemi relativi alla capacità di coordinamento tra gli uffici sono stati in parte risolti, in particolar modo per quanto riguarda l'ufficio progetti, che nel 2014 ha lavorato efficacemente e in completa autonomia.

Si è iniziato a svolgere, come ci si era prefissati, staff meeting quindicinali di coordinamento dei vari responsabili.

Gli obiettivi per il 2015 saranno:

- aumentare le funzioni che lavorano in autonomia
- trovare un responsabile per l'ufficio educazione alla mondialità, progetti esteri e ufficio donatori
- rivedere la strategia di distribuzione delle persone volontarie e retribuite in funzione della decisione dell'assemblea di assumere il direttore generale

Al 31/12/14 l'organigramma era il seguente:



Soci

Ogni nostro socio si è unito a noi al fine di dare il suo contributo per uno sviluppo del pianeta più equo e sostenibile condividendo i valori di relazione, trasparenza e innovazione. Al 31/12/14 i soci erano 98, 18 in più rispetto al 2013. I soci provengono da undici nazioni differenti (Bolivia, Camerun, Costa d'Avorio, Congo Brazzaville, Italia, Macedonia, Rep. Dem. Congo, Senegal, Svizzera, Ucraina, Zambia,) e vivono in cinque paesi diversi. Spinti dalla volontà di ridurre il divario tra l'Occidente e i Paesi in via di Sviluppo, si è cercato di creare una platea di soci multietnica che renda *Guardavanti* interculturale.

La presenza attiva dei soci è una ricchezza importante per l'associazione.

Quando si giocano in prima persona portano a casa risultati belli ed importanti come condividere momenti importanti della loro vita con l'associazione (battesimi, compleanni, ecc.) o organizzare banchetti natalizi e distribuire i panettoni per i progetti del Ruanda.

Stage

A fine anno è partito uno stage che durerà fino al 31/5/15.

Volontari

Un contributo fondamentale al buon funzionamento e alla crescita dell'associazione lo offrono i volontari. Volontari dei gruppi territoriali e chi collabora tramite skype, coloro che hanno ricoperto ruoli manageriali all'interno dell'organizzazione e anche alcune persone residenti nei paesi in via di sviluppo, si sono impegnati lungo tutto l'anno per far crescere la nostra organizzazione.

Un importante contributo offerto dai nostri volontari riguarda l'attività di raccolta fondi, sia attraverso l'allestimento di banchetti che promuovendo ogni altra attività. Durante la Campagna Pacchetti di Natale sono stati più di 50 i volontari coinvolti in tutta Italia, compresi studenti di quattro scuole superiori delle Province di Milano, Udine e Cremona. La Campagna ha gettato anche le basi per la possibile creazione di nuovi gruppi territoriali.

Inoltre, abbiamo iniziato un programma strutturato di promozione del volontariato con il Liceo Scientifico "A. Volta" di Milano, che ci permetterà di avere la traduzione in 4 lingue del sito internet.

PROGETTI DI COOPERAZIONE

I criteri che hanno guidato la scelta dei progetti sono rimasti gli stessi di quelli del 2013:

- affidarsi a organizzazioni e persone ben conosciute;
- intervenire in zone in cui alcuni soci hanno avuto conoscenza diretta e

pluriennale;

- intervenire in situazioni dove non arrivano altri attori dello sviluppo;
- scegliere partner locali che garantiscano il rispetto dei diritti dei minori e non facciano discriminazioni religiose o di altro genere nell'erogazione dei beni o servizi.

Zambia

Guardavanti collabora in Zambia con due partner locali: le Sister of Charity e le Suore Comboniane.

In collaborazione con le Suore Missionarie Comboniane, si è dato inizio al progetto "Mother Earth" nei villaggi vicino a Mongu in Zambia. Il progetto ha 3 obiettivi principali:

1. formare i giovani e i contadini per combattere la desertificazione, molto forte nella zona per via del tipo di terreno attraverso dei corsi e la costruzione di una fattoria dimostrativa di agricoltura biologica;
2. diffusione della moringa nelle famiglie più povere e in parte degli ettari donati dai capi villaggio per incrementare la produzione per fini alimentari, combattendo la malnutrizione e di vendita in Zambia e all'estero; per questo punto si svilupperà sia la produzione che la vendita per evitare che gli intermediari si accapparrino la maggior parte dei margini (commercio equo e biologico)
3. supportare che propone di combattere la malnutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile attraverso la coltivazione e la commercializzazione della Moringa, pianta dalle molteplici proprietà nutritive. I

Il progetto è co-finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana per un budget totale di 200.000 €. E' stato preparato parte del terreno e avviata la piantagione di Moringa. Si aspettano gli esiti del reclutamento dei volontari per avviare la formazione. Il progetto è stato sottoposto a tre donatori per ottenere i 50.000 € da mettere tra noi e le Suore Comboniane.

Sempre in collaborazione con le Suore Comboniane abbiamo aiutato la comunità di Kaande vicino a Mongu (Zambia) a costruire un dormitorio per bambine e ragazze che frequentano la Kaande Basic School e che altrimenti avrebbero dovuto fare decine di chilometri al giorno per andare a scuola. Il nostro contributo

è stato dato attraverso l'acquisto del cemento, delle finestre e del tetto. Il coinvolgimento della comunità durante tutti i lavori, a partire dalla costruzione dei mattoni, ha contribuito all'abbattimento dei costi di realizzazione.



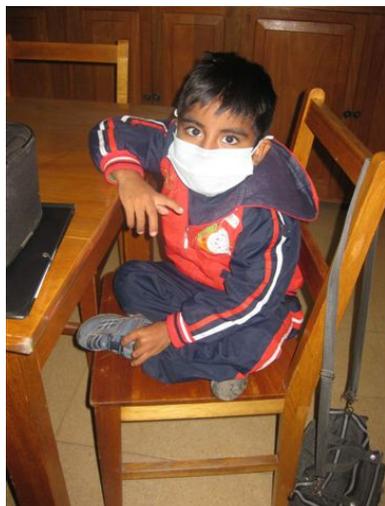
Inoltre, Guardavanti continua la sua collaborazione con le Sister of Charity nel distretto di Siavonga, dove gestiscono tre scuole di comunità (riconosciute dallo stato) frequentate da 516 alunni, che altrimenti non avrebbero possibilità di studiare. Questo tipo di scuole nasce da iniziative spontanee delle comunità per permettere ai bambini emarginati che non hanno accesso alle scuole pubbliche a causa dell'eccessivo costo, della troppa lontananza o del sovraffollamento delle stesse di ricevere un'istruzione.



L'intervento a Siavonga comprende anche adozioni a distanza per i bambini più bisognosi individuati dalle Suore e un percorso di conoscenza reciproca con gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Villanterio, come si vedrà più avanti, nella parte dedicata all'educazione alla mondialità.

Interveniamo a Siavonga in collaborazione con le Suore della Carità perché sono una realtà ben conosciuta da alcuni membri dell'associazione, avendo dei soci lavorato in quella cittadina per un'esperienza cumulativa di 7 anni.

Bolivia



Per fortuna la mamma di Juan Daniel è riuscita ad ottenere un finanziamento per coprire le spese sanitarie. Per cui possiamo concludere positivamente questo progetto.

Ruanda

Dal 2011 collaboriamo con l'associazione Variopinto che opera nel paese dal 1995 tramite la diffusione dei loro prodotti ai banchetti e dei panettoni nel periodo natalizio. Tali panettoni servono a finanziare due loro progetti. L'involucro, infatti, è confezionato con una stoffa fatta presso l'Atelier de Couture Nyampinga di Tumba per il recupero delle bambine di strada e il biglietto augurale, realizzato in foglie di banano, è prodotto artigianalmente presso il Centro per ragazzi di strada Intiganda di Butare.

Con l'associazione Variopinto ONLUS che opera da 10 anni sul territorio si è rafforzata la collaborazione in vista di un futuro partenariato. E' stato individuato un progetto per l'avviamento di una scuola professionale per disabili e ragazzi svantaggiati. Dopo essere stato individuato il bisogno, è in corso l'analisi per la fattibilità.



Sud Sudan

Dopo l'esperienza del progetto "Un pane per i bambini di Tali" con i Padri Comboniani, il nostro operato in Sud Sudan è in fase di transizione. Fratel Damiano è stato sostituito dalle Suore Francescane Elisabettine. Vogliono continuare la collaborazione con noi, ma non hanno posto dove stare, quindi devono occuparsi prima degli aspetti logistici prima di poter operare

Tanzania

Continuiamo a collaborare con l'Istituto Oikos a sostegno della cooperativa Tanzania Maasai Women Art impegnata nella produzione di materiale artistico prodotto dalle stesse donne Maasai. Questi gioielli sono proposti nei banchetti con cui Guardavanti raccoglie fondi per finanziare parte delle proprie attività. Sul sito di Guardavanti è possibile accedere direttamente alla pagina dove consultare il catalogo di Maasai Women Art e poter entrare direttamente in contatto con loro.



EDUCAZIONE ALLA MONDIALITA'

L'approccio di *Guardavanti* si basa sulla convinzione che il cambiamento passi dalle scelte che facciamo come cittadini, consumatori, risparmiatori e che ogni persona abbia qualcosa di positivo da dare per contribuire a questo cambiamento indipendentemente dalla condizione personale nella quale si trova. Questo comporta che il target di riferimento, in futuro, non saranno solo gli studenti, ma anche altre categorie, tra le quali quelle più svantaggiate o emarginate, convinti come siamo che ognuno abbia qualcosa da dare.

E' necessario fornire gli strumenti per attuare il cambiamento e per fare scelte consapevoli.

Nel 2014 abbiamo implementato le attività dell'area educazione alla mondialità:

- abbiamo rinnovato per l'anno scolastico 2014/2015 il progetto “Scuole di Siavonga (Zambia) – Pavia (Italia): una conoscenza reciproca” (vedi anche la parte “progetti di cooperazione”) con l'Istituto Comprensivo di Villanterio (PV), organizzando mostre fotografiche, incontri formativi di educazione alla mondialità e all'intercultura e attività di raccolta fondi
- abbiamo continuato la collaborazione con la scuola media “A. Moro” di Cerro al Lambro con incontri formativi e informativi sul commercio equo, la cittadinanza attiva e il debito nei paesi in via di sviluppo
- abbiamo iniziato la collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Certosa (PV), con incontri formativi e informativi sul commercio equo, la fame nel mondo, il diritto all'istruzione e raccontando la vita dei bambini di Siavonga (Zambia)

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Villanterio (PV) sono stati coinvolti in 2 mostre fotografiche per un totale di più di 120 immagini raccolte dalle 30 classi coinvolte, in incontri formativi e informativi, calibrati in funzione del target di riferimento, e in attività di raccolta fondi.

Sono state organizzate 4 manifestazioni sportive di raccolta fondi: in uno dei plessi si è svolta una passeggiata con una “quota” d'iscrizione libera, negli altri un evento che abbiamo chiamato “Corro a scuola!”.

I bambini e i ragazzi potevano rivolgersi a genitori, parenti e conoscenti per essere

“sponsorizzati” per ogni giro completato o tappa superata intorno alla scuola. In seguito, dovevano tornare dai loro sponsor a ritirare le offerte promesse.

Grazie a loro sono stati raccolti 986€ che contribuiranno a sostenere le scuole di comunità a Siavonga.

Lo stesso tipo di iniziativa è stata organizzata nella scuola media di Cerro al Lambro (MI) dove i ragazzi delle 10 classi sono riusciti a raccogliere 1.556 € che contribuiranno a sostenere le attività di Guardavanti in Italia e all'estero.

Durante l'anno, inoltre, è stato diffuso materiale informativo riguardante le attività dell'associazione ai banchetti di raccolta fondi con diffusione di prodotti di commercio equo e in occasione della campagna “Fiocchi di Solidarietà”, nel periodo natalizio, in 26 negozi in 13 città.

Si continuano a sfruttare le potenzialità di Internet. Il sito web e la pagina Facebook di *Guardavanti* rimangono non soltanto uno strumento di comunicazione, bensì una piattaforma di educazione alla mondialità, attraverso i quali diffondere notizie e campagne.

Il sito

Il sito dà informazioni sull'associazione (progetti, attività, contatti, donazioni) e mette in risalto dall'home page le iniziative più importanti del momento (campagna 5x1000, Campagna “Fiocchi di Solidarietà”..). Per dare una più completa conoscenza del contesto in cui gli interventi vanno ad inserirsi affianca alla presentazione dei progetti una scheda paese. Inoltre, presenta un link diretto alla pagina Facebook dell'associazione. Inoltre, è stato stipulato un accordo con il Liceo Scientifico “A. Volta” di Milano per la traduzione del sito in inglese, francese, spagnolo e tedesco.

La pagina Facebook

Rappresenta la parte dinamica del sito, su questa sono pubblicati aggiornamenti sui progetti e le attività di *Guardavanti* in Italia e all'estero, notizie sui PVS e frasi di personaggi distinti per il proprio impegno sociale e proverbi italiani e stranieri, per promuovere l'interculturalità.

La pagina ci dà modo di raggiungere ogni settimana persone di molti paesi (in

America, Africa, Asia e Europa).

Anche per questa ragione, abbiamo iniziato a pubblicare alcuni articoli in inglese e tradurre alcuni post. Ci siamo proposti di arrivare alla traduzione completa della pagina, oltre che del sito in futuro.

ALTRE ATTIVITÀ IN ITALIA

Campagna abiti puliti

Si è continuato il sostegno alla campagna internazionale abiti puliti, con lo scopo di seminare un approccio al tema dello sviluppo che comprenda anche azioni di advocacy.

Nelle scuole è stato diffuso lo strumento per la ricerca delle marche che non rispettano i diritti dei lavoratori, ambientali ecc.

Un contributo concreto è stato dato mettendo a disposizione un gruppo di lavoro per una analisi di intelligence per programmare la campagna per il risarcimento alle vittime del crollo del Rana Plaza in Bangladesh.



Si è aderito alla campagna di pressione verso Benetton per il risarcimento delle vittime di Rana Plaza diffondendola tra soci, simpatizzanti e social network.

Progetto "Stand up"

All'interno della campagna "Fiocchi di solidarietà 2014", il progetto ha avuto lo

scopo di selezionare ed avviare al lavoro 30 persone selezionate, pur con le competenze necessarie, all'interno delle categorie più vulnerabili del mondo del lavoro, garantendo una formazione pre e post intervento e un apprendimento on the job di circa 2 settimane (retribuito equamente).

Nascita del Sistema Territoriale Pavese per la Cooperazione Internazionale

Guardavanti è cofondatrice del **Sistema Territoriale Pavese per la Cooperazione Internazionale** ed è membro del consiglio direttivo: questa associazione riunisce: Provincia di Pavia, sei comuni, Fondazione Policlinico San Matteo di Pavia, Università degli Studi di Pavia, Camera di Commercio di Pavia, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pavia, IUSS (Istituto di Studi Superiori) di Pavia e 17 associazioni che si occupano di intercultura, integrazione, cooperazione internazionale, educazione alla mondialità.

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Durante l'anno 2014 *Guardavanti* ha messo in atto una serie di strategie finalizzate alla raccolta fondi che si sono rivelate in buona parte vincenti, altre sono tuttora in fase di sperimentazione.

Guardavanti ha realizzato diverse iniziative e vuole impostarne di nuove per contare su un sostegno sempre maggiore.

- Banchetti: attraverso la raccolta di offerte con semplici banchetti posti in luoghi pubblici di passaggio, come ad esempio l'entrata di una chiesa o una piazza che ospita una piccola iniziativa.
- Banchetti organizzati da studenti: è stato organizzato un banchetto per la promozione dei prodotti del commercio equo e solidale al Liceo Scientifico "A. Volta" di Milano, gestito dagli stessi studenti, che hanno raccolto quasi 190 €
- 5x1000: si sono sensibilizzati soci e simpatizzanti a donare il proprio 5x1000 a *Guardavanti* e a contribuire a darne diffusione tra parenti, conoscenti e colleghi. Si è insistito sul concetto che per chi dona non c'è

nessun costo aggiuntivo ed è sufficiente una firma per fare invece molto per l'associazione e le persone che aiutiamo. Abbiamo contattato anche i commercialisti conosciuti da soci e simpatizzanti e i commercialisti della provincia di Pavia per chiedere di promuovere il 5x1000 a *Guardavanti* tra i contribuenti. Il 5x1000 (riferito al 2011) ammonta a 2.865 €

- Campagna Focchi di Solidarietà 2014: è stata organizzata la terza campagna pacchetti di Natale dell'associazione. Dopo una fase di ricerca di nuove location iniziata a luglio e di ripresa di contatti con i negozi con cui già avevamo collaborato con successo, a dicembre siamo stati presenti in 26 negozi in tutta Italia per confezionare i regali acquistati dai clienti delle attività commerciali aderenti
- Salvadanai: sono stati piazzati dei salvadanai in alcuni bar di Milano a sostegno del progetto Mother Earth
- Adozioni a distanza: sostegno 7 bambini di Siavonga

Le fonti maggiori di fondi sono le offerte libere e la campagna pacchetti di Natale.

Nuove iniziative di raccolta fondi possono continuare ad aggiungersi anche attraverso il fantasioso contributo dei singoli soci o simpatizzanti. Da un'idea, anche embrionale, può nascere un progetto e una strategia per sostenerlo. Coerentemente con i principi fondamentali di *Guardavanti* si possono esplorare proposte di ogni persona interessata a sostenere i progetti. Un'idea rappresenta in questo caso un contributo concreto.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI COMPLIANCE

L'ufficio collabora con una volontaria per la gestione della cassa e la contabilizzazione.

Sono state applicate le linee guida per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit (atto di indirizzo dell'Agenzia delle ONLUS ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. del 21 marzo 2001 n. 329).

Si è proceduto anche ad iscrivere l'associazione per la campagna del 5x1000 del

2013.

La contabilità è stata fatta con un software specializzato, le rilevazioni sono state fatte in partita doppia applicando il principio di competenza e non di cassa.

Questo impegno ci permette di partecipare alle facilitazioni della legge “Più dai meno versi” e poter quindi dedurre le offerte all’associazione.

E' importante mantenere a regime la contabilizzazione al fine di poter monitorare l'andamento delle attività con frequenza superiore rispetto a quella annuale.

Bisogna sviluppare un sistema di contabilità analitica e di gestione delle informazioni che trovi come fulcro il software contabile e sia in grado di fornire informazioni a tutte le funzioni in particolar modo a quella di raccolta fondi.

In accordo alla filosofia dell’organizzazione (telepresence e lavoro a distanza) si è proceduto nel corso dell’anno ad implementare strumenti di gestione amministrativa che integrano e rendono più efficiente il processo di comunicazione (firma digitale e marcatura elettronica dei documenti) in modo da garantire certezza nella data e validità nel tempo alla documentazione ufficiale da esibire.

Si sono rafforzate le procedure amministrative e di compliance rispettando un sistema di autorizzazioni interne tra responsabile e contabile per le operazioni verso l'esterno che incidono sulla disponibilità finanziaria (disposizioni di pagamento e trasferimento di contanti).

TUTELA AMBIENTALE E ACQUISTI

Il lavoro in teleconferenza riduce l’impatto ambientale e i costi di struttura.

Si utilizzano prodotti eco-compatibili, soprattutto per quello che riguarda la carta che deve essere o riciclata o avere opportuna certificazione ambientale.

In generale si cerca di ridurre al minimo la stampa e s’invitano coloro a cui scriviamo in forma elettronica a cercare di stampare il meno possibile i file.

Si cerca di ridurre al minimo gli acquisti che non diano un minimo di garanzie sul tema del rispetto dei diritti umani e dell’ambiente.

Per le riunioni non tramite teleconferenza cerchiamo di organizzare gli arrivi con la tecnica del car-sharing per ridurre l’impatto ambientale.